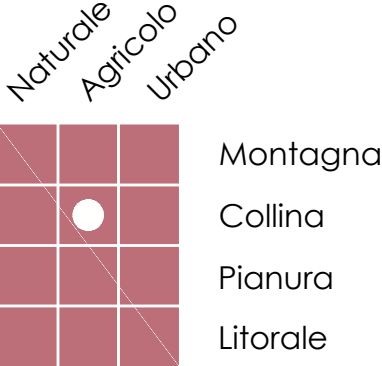




Palazzolo e Akrai	I Terrazzamenti	Le infrastrutture	Il Paesaggio Agrario	I Monti Iblei
A circa 770 m.s.l. sul colle Acremonte, Il paesaggio rurale degli Iblei è chiamato dal popolo "Serra Palazzi", a profondamente caratterizzato dalla ricordo dell'esistenza di ruderi forte presenza della pietra. La scomparsa da secoli, sorgeva l'antica presenza di notevoli colonia greca di Akrai fondata dai Corinzi di Siracusa nel 664 a. C. La sua superficie ha reso possibile la fondazione fu chiaramente dettata costruzione, lo scavo, l'intaglio, la da motivazioni strategiche visto che dalla sua posizione domina il corso dell'Anapo e tutta la sua ricca vallata. Le prime notizie storiche della Palazzolo Acreide attuale si hanno a partire dal XII secolo quando il centro medievale sorse vicino all'antica Acre, su un piccolo sperone roccioso sottostante. Nel XIII-XIV secolo l'incremento demografico determinò l'espansione dell'abitato nell'area circostante. Distrutta dal terremoto del 1693 la città fu ricostruita parte sulle strutture originarie del quartiere medievale e parte attorno all'attuale corso principale.	I terrazzamenti, a profondamente caratterizzato dalla quantità di roccia calcarea in superficie ha reso possibile la costruzione, lo scavo, l'intaglio, la scultura, di un vero e proprio "paesaggio di pietra" costituito da strutture abitative, strutture ad uso delle coltivazioni, muri, muretti e terrazzamenti. I sistemi agricoli a terrazze assumono diversi ruoli quali quello produttivo, di difesa del suolo, miglioramento del microclima ma anche i tutela dei valori estetici ed etici del paesaggio. Le aree terrazzate coltivate sono principalmente caratterizzate dalla coltivazione dell'olivo, con densità di impianto variabile, pura o mista con altre specie arboree quali il carrubo ed il mandorlo.	La strada statale 124 Siracusana (SS 124), è una strada statale italiana che attraversa in direzione ovest-est la porzione sud-orientale della Sicilia. La strada ha origine dalla strada statale 117 bis Centrale Sicula all'altezza di Palazzolo (e oltre a quelle che Buscemi, attraversa Palazzolo Acreide e successivamente tramite uno svincolo devia nettamente verso nord-est. Proprio nei dintorni di Palazzolo (e oltre a quelle che possiamo considerare consuete propaggini periferiche del centro) lungo le strade che ne dipartono verso sud, sta crescendo un particolare ed inedito sistema insediativo extraurbano: una sorta di grande ragnatela formata dall'edificazione allineata lungo la rete stradale che lascia liberi i grandi spazi agricoli all'interno della stessa maglia infrastrutturale.	Tra le colline ad Ovest di Palazzolo, sorgenti poste alle pendici di Monte Petritto alimentano il fiume Tellaro. Dalle sorgenti fino ai territori di Noto-Rosolini, il fiume scorre tra dolci colline all'interno di una vasta valle caratterizzata da un paesaggio prevalentemente rurale e agrario. Le colline ospitano colture cerealicole, orticole e arboree con poca presenza di recinzioni. Il paesaggio agrario è formato dall'alternanza di seminativi asciutti e arborati, con la presenza di frutteti, vigneti, oliveti e mandorleti. L'alternanza di queste diverse tipologie colturali dà vita ad un vero e proprio mosaico delle colture, sia dal punto di vista qualitativo che percettivo. Le colture di questi luoghi, specialmente quelle arborate, hanno la capacità di improntare il paesaggio in maniera caratteristica, facendone una categoria paesaggistica a sè stante.	I Monti Iblei sono un altopiano montuoso, di origine tettonica, localizzato nella parte sud-orientale della Sicilia, compresa tra i territori di Ragusa e di Siracusa, e in minima parte nella città metropolitana di Catania. Il monte Lauro, posto al confine tra il siracusano e il ragusano, è la cima più alta, con un'altezza di 987 m s.l.m. Il complesso montuoso è costituito da un massiccio calcareo-marnoso bianco conchigliifero del Miocene, generato da un gruppo vulcanico sottomarino risalente a milioni di anni fa. Il paesaggio tipico di questa zona, è caratterizzato da un'estrema varietà di forme e sottotipi: rilievi dolci, vallate nette e gole che fermano lo sguardo segnando l'orizzonte per buona parte della Sicilia sud-orientale.



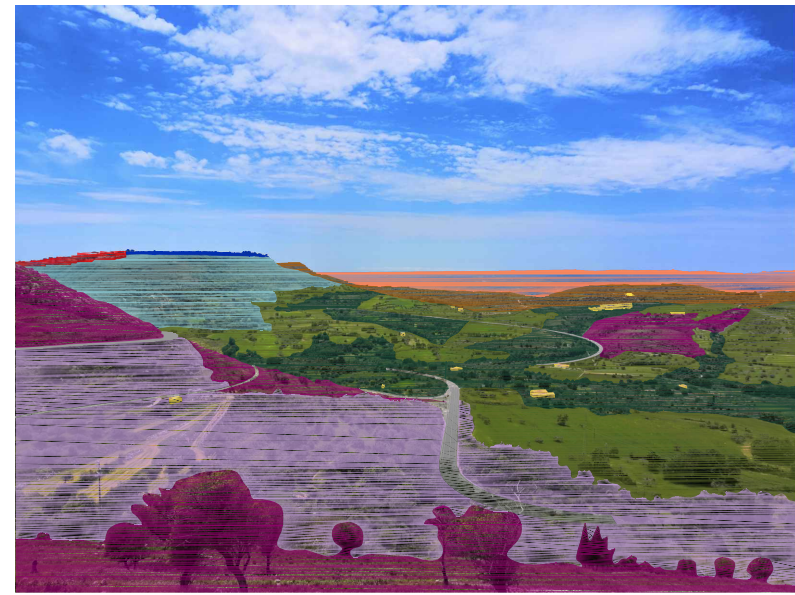
Altitudine: 670 m.s.l.

Coordinate Geografiche:
37° 3' 48,24" N
14° 54' 15,48" E



La città tra le due valli

Palazzolo Acreide domina dall'alto del colle Acremonte le due valli scavate dai fiumi Anapo e Tellaro, rispettivamente a nord e sud della città. Questa, rappresenta un vero e proprio confine tra due diverse categorie paesaggistiche, costituendo un landmark antropico sui generis. La valle del Tellaro e la valle dell'Anapo hanno caratteristiche differenti l'una dall'altra già dal punto di vista della percezione cromatica: le sinuose colline del Tellaro si tingono di color oro in estate e di verde in inverno; le ripide scarpate dell'Anapo dal tipico colore bianco della pietra e verde scuro della vegetazione rupestre. Esse raccontano inoltre due storie diverse: quella più lontana nel tempo delle Necropoli rupestri di Pantalica immerse nel paesaggio tutt'oggi selvaggio e naturale della Valle dell'Anapo, e quella più recente dei disboscamenti di grandi distese di querce sostituite dai campi coltivati della valle del Tellaro.



- | | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| Tavolato degli Iblei | Area archeologica |
| Colline della valle del Tellaro | Palazzolo Acreide |
| Versante colle Acremonte | Viabilità principale |
| Seminativo asciutto arborato | Seminativo asciutto semplice |
| Terrazzamenti non coltivati | Insedimenti sparsi |
| Terrazzamenti di olivo e mandorlo | |